



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo

Bergamo, settembre 2017

A tutti gli studenti ed alle loro famiglie

Ai Dirigenti scolastici, ai Docenti, al personale ATA, ai Direttori dei servizi generali amministrativi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari, di Bergamo e provincia

Al personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale

A tutto il mondo della scuola bergamasca

A S.E. il Prefetto

Agli On. Parlamentari bergamaschi

Agli Assessori e Consiglieri regionali bergamaschi

Alle Autorità Religiose, Civili e Militari

Ai responsabili delle Istituzioni

Ai Sindaci

Ai responsabili delle realtà socio-economiche del territorio

Ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola e della funzione pubblica

Ai responsabili dell'associazionismo

Ai giornalisti

Oggetto: **Scuola al via, saluto del dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo Patrizia Graziani**

Gentilissimi,

il ritorno in classe è sempre denso di aspettative e, per molti, motivo di rinnovato entusiasmo: a scuola studentesse e studenti si costruiscono il futuro in base al progetto di vita ed anche ai propri sogni! Così gli insegnanti, in un mondo in continua trasformazione, sono chiamati sempre più ad anticipare i tempi e ad aiutare ragazze e ragazzi a leggere nel **futuro**, trasmettendo la convinzione che conoscenze e competenze richiedono un apprendimento costante lungo tutta la vita.



La scuola è un patrimonio ed una responsabilità di tutti e ognuno di noi deve sentirsi sollecitato a donare il proprio contributo per offrire speranza e futuro, affinché tutti i nostri bambini e ragazzi possano consapevolmente **riconoscere e costruire la propria felicità**.

La scuola è un luogo educativo dove si cresce e si stringono relazioni vere tra persone. I nostri giovani chiedono alla scuola non solo di guidarli ad acquisire competenza o tecnica, ma soprattutto testimonianza di **valori vissuti e fiducia**.

Alle studentesse e agli studenti rivolgo un invito: impegnatevi e andate avanti con ottimismo anche nei momenti di sconforto; interrogatevi per capire chi siete e cosa volete. Soprattutto, date il meglio di voi in ogni occasione, per seguire gli studi con profitto, ma anche per entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro. Alle bambine e ai bambini nel loro primo giorno di scuola, in particolare, auguro possano trovare le risposte ai loro tanti perché, restando sempre curiosi.

Einstein ci dice che la mente dei nostri studenti è come un paracadute: funziona solo se si apre. La nostra azione educativa ha lo scopo principale di aprire le menti delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e di insegnar loro a **esplorare oltre l'orizzonte**.

Ringrazio i dirigenti scolastici, i docenti, tutto il personale della scuola bergamasca e dell'Ufficio Scolastico Territoriale, per l'elevata professionalità e lo spirito di servizio dimostrati anche in questa fase di riorganizzazione, che procede con le gradualità previste dai decreti attuativi della Legge 107 del 2015.

Un grazie alle associazioni dei genitori, al mondo produttivo e del terzo settore, ai rappresentanti delle amministrazioni, alle organizzazioni sindacali: a tutti quanti lavorano e si impegnano per la realizzazione di un sistema di istruzione e formazione ai massimi livelli, con punte di eccellenza in vari campi grazie alle buone pratiche diffuse.

La nostra scuola è pronta a dare il suo fondamentale contributo. È coraggiosa, vivace, inclusiva, aperta all'innovazione, nella migliore tradizione bergamasca, a garanzia di un'offerta di qualità. È rigorosa e seria nella valutazione degli apprendimenti.

Tutti noi siamo chiamati a far trovare ai giovani gli strumenti culturali per vivere bene con se stessi e nella società. Si avvicina il **70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana**. Questa fondamentale ricorrenza deve offrire ai nostri studenti un **ulteriore slancio per crescere come cittadini attivi e responsabili**, partendo dal presupposto che la cultura rende le persone libere e che senza cultura non c'è democrazia.

Tutti noi dobbiamo far conquistare ai nostri studenti quello **"star bene" come persona** che auspichiamo sia il traguardo cui tende la scuola. La felicità non è un traguardo raggiunto e va quotidianamente costruita, ricercata con determinazione e coraggio. E questo **"coraggio della quotidianità"** è quanto viene chiesto alla scuola di mostrare ogni giorno. Coraggio di proporre conoscenza e cultura, coraggio nell' **"imparare ad imparare"** che accompagna la formazione per tutto l'arco della vita.

Buon anno scolastico!

Patrizia Graziani

